



Lasermannen: En berättelse om Sverige

Gellert Tamas

Download now

Read Online →

Lasermannen: En berättelse om Sverige

Gellert Tamas

Lasermannen: En berättelse om Sverige Gellert Tamas

Under några månader årsskiftet 1991 och 1992 var Stockholm en stad i skräck. En okänd gärningsman, beväpnad med ett lasergevär, sköt sammanlagt 11 personer vid tio olika attentat. En dog, flera fick men för livet. Det enda offren hade gemensamt var sitt mörka hår och mörka hudfärg. Samtidigt genomgick Sverige sin värsta ekonomiska kris på decennier. I arbetslöshetens och krisens spår växte en ny militant rasistisk rörelse fram. Terrororganisationen VAM förklarade krig mot samhället. Runt om i landet attackerades flyktingförläggningar med brandbomber och molotovcocktails. Näst Tyskland hade Sverige flest rasistiska våldsdåd i hela Europa. Och i riksdagen hetsade Ny demokrati mot invandringen.

Efter nästan tio års tiggande har John Ausonius bestämt sig för att erkänna attentaten samt 17 bankrån. Förutom polisen har Ausonius pratat med en enda person - journalisten och författaren Gellert Tamas.

Lasermannen: En berättelse om Sverige Details

Date : Published September 1st 2003 by Ordfront (first published 2002)

ISBN : 9789173249737

Author : Gellert Tamas

Format : Paperback 406 pages

Genre : Nonfiction, Crime, True Crime, European Literature, Swedish Literature, History, Mystery, Biography

 [Download Lasermannen: En berättelse om Sverige ...pdf](#)

 [Read Online Lasermannen: En berättelse om Sverige ...pdf](#)

Download and Read Free Online Lasermannen: En berättelse om Sverige Gellert Tamas

From Reader Review Lasermannen: En berättelse om Sverige for online ebook

Pat Schakelvoort says

For a Swedish true crime it is what you would expect.

The Laserman had an anti-immigrant motive, that's why the book starts with a meeting of the Nordic Reich Party and doesn't speak about the party for the rest of the book. A big portion of the book talks about the populists of Ny Demokrati and the organisation White Aryan Resistance.

For the rest it is "Aww he had a bad youth. He was teased and took it out on immigrants"

Berit Lundqvist says

Scary book about the Swedish alt-right serial killer John Ausonius, who was responsible for one killing and several attacks on immigrants in the early 90's. Himself born by immigrant German/Swiss parents Ausonius tried to be accepted as a real Swede. That did not go well, not because of his origin, but because of his totally asocial behaviour. A school example in the difficult genre of new journalism. Great research job by Tamas.

Klas Nilsson says

Possibly one of the most important books anyone could read right now. Written ten years ago, about an assassin with racial motives who spread terror ten years before that, it's still all to current. In 2013 a racist political party is once again, just as in the early nineties, the third largest party in Sweden. A shameful fact. Reading this story really visualizes how the story repeats itself. Now. Twenty-five years ago. Seventy-five years ago.

Eva Lavrikova says

Vy?erpávajúca kniha, ktorej rozprávanie sa odohráva v troch rovinách – beletristicky podaný životný príbeh laserového muža Johna Ausonia; kriminálne vyšetovanie prípadu hodné prepracovanej detektívky; a dôkladné spoločensko-politické pozadie prelomu švédskych 80.-90. rokov so zameraním na imigračnú politiku a vzostup extrémistických strán.

Je strašidelné, ako veľmi aktuálne sú tieto témy aj dnes. Aj u nás. Treba takéto knihy čítať. Treba pochopiť, že nenávisťná rétorika je cesta do pekla.

Alessia Scurati says

Cinque stelle facili e libro assolutamente da consigliare.

È la storia vera di Lasermannen, l'Uomo Laser che compì diverse azioni criminali in Svezia negli anni '90.

+++*QUI PARTONO GLI SPOILER (POCHI E NECESSARI)*+++

Lasermannen, prima di essere battezzato così dai media, nasce Wolfgang. La mamma è una signora tedesca,

che se ne va dalla Germania dopo la fine di una Guerra che la famiglia ha combattuto più per spirito di disciplina teutonico (quando arriva un ordine di arruolamento, ci si arruola nell'esercito e punto) che per adesione agli ideali hitleriani. Il papà è un cuoco svizzero con il vizio per i liquori e soprattutto per le donne. La Svezia è una terra promessa dove Wolfgang si sentirà sempre fuori posto. Da bambino, perché eredita dal padre una folta chioma corvina e due occhi neri per i quali viene discriminato dai vichinghissimi compagni. Da adulto, perché riesce sempre meno a infilarsi in una società della quale non conosce i meccanismi, soprattutto per quel che riguarda le relazioni amorose e familiari.

Wolfgang cresce sempre più isolato, diventa un individuo preda di psicosi, un fallito, un borderline. E in uno stato dove le linee sono talmente nette da essere confusissime, al posto che trovare una via d'uscita al problema, l'individuo si trova incasellato in ingranaggi paradossali.

Wolfgang diventa John, prima John Stannermann poi John Ausonius. Diventa biondo e diventa un senza fissa dimora. Diventa un giocatore d'azzardo e un rapinatore. Diventa un fervente sostenitore dell'estrema destra. Arrabbiato, perché nella sua testa, lui è uno che vale e la società svedese gli aveva promesso una vita di ricchezza che dopo la recessione di fine anni '80 resta solo un'illusione.

Allora diventa un serial killer, o almeno ci prova. Tenta di uccidere 9 persone, ce la farà una volta sola. (Nota: nella narrazione si fa cenno a un probabile altro omicidio catalogato come crimine razziale per il quale Ausonius è tuttora sotto processo in Germania).

Lasermann vuole far fuori tutti gli immigrati che incrocia per strada.

È la storia di un pazzo, questo romanzo, ma anche la storia di una Svezia diversa. Un paese pieno di pregiudizi e ridicolo perché paradossale nel suo inappuntabile ordine. Per esempio quando John, o scegliete voi come chiamarlo, già fermato dalla polizia più volte per aggressione e finito in ospedale psichiatrico per episodi di schizofrenia, proprio mentre è rinchiuso, è chiamato a svolgere il servizio di leva (finirà pure in un reparto dei servizi speciali...), dove imparerà ad usare le armi. Merito dell'Autorità sulla Privacy talmente severa da preservare i dati di cartelle mediche e record criminali anche a chi, come l'Esercito, forse avrebbe fatto meglio a darci una sbriciatina.

Una Svezia razzista. A fare da contro canto alla vicenda personale di Lasermannen, c'è quella di un paese dove la crisi economica ha fatto aumentare la rabbia della gente. Dove i partiti tradizionali sono in crisi e per questo un movimento populista chiamato Nuova Democrazia, fondato da un nobile reazionario e da un discografico popolarissimo presso i media che conosce bene le dinamiche della tv, inizia a fare incetta di voti nella Svezia profonda canalizzando la rabbia della gente verso un obiettivo: gli immigrati.

Con campagne basate sullo scontro verbale violento e sulla disinformazione galoppante Nuova Democrazia diventa l'aggregatore ideale per chi, come John o gli estremisti neonazisti del Vam, cerca giustificazioni politiche per sfogare la sua rabbia. Le istituzioni, ci fanno una figura caprina: i politici, che prendono la cosa alla leggera, fino a ritrovarsi in una polveriera sociale alla quale, per quanto inverosimile possa sembrare, possono dare una soluzione cantando (sì, cantando, leggete e stupitevi come ho fatto io...); i media e l'intelligenza, che si scopre tanto superficiale quanto i pupazzi che bersaglia di critiche; la polizia e l'esercito, già gravati del fallimento (o complicità con i responsabili) nella vicenda Olof Palme, presentati come un mix di diletterismo, pregiudizi, provincialità e incapacità croniche. Un disastro, ma roba che i carabinieri delle barzellette ci fanno bella figura.

In tutto ciò, lui, Lasermann, fa venire i brividi. L'autore ha intervistato davvero Ausonius in cella, le sue opinioni vengono riportate come un monologo interiore.

È un pazzo, sì.

Ma è anche una persona maledettamente comune.

'Gli immigrati sono tutti delinquenti'. Non la pensa così solo lui: la stessa frase apparirà declinata in modo diverso in bocca a politici, gente comune, poliziotti e giornalisti. Uccide i delinquenti, Lasermannen. Lui che non ha mai finito la scuola, per vivere truffa la posta e rapina a mano armata banche e prima di darsi al killeraggio con buoni risultati, annovera tra gli altri anche un pestaggio a una coppia di ottantenni (svedesissimi). Le sue vittime: a parte un vagabondo greco, tutti immigrati inseriti nella società, con la fedina penale pulitissima. E infatti un po' dispiace a Lasermannen, alla fine, non aver beccato nemmeno un

criminale. Però uno vale l'altro, dice.

Sono tutti immigrati.

Come lui.

Da piccolo discriminato per i capelli neri. Già assassino, in bancarotta e senza fissa dimora, quando rimorchierà una diciottenne, il padre di lei dirà alla figlia di non fidarsi, perché John 'Sembra un iraniano'. Lasermannen che prima di essere Lasermannen era già noto alla polizia perché, se non avesse avuto un alibi, sarebbe stato l'indiziato ideale per l'omicidio di Palme. John che odia tutti i comunisti, i socialisti, gli immigrati, le donne, gli psichiatri, gli ebrei, il fratello, la madre, chi ha successo, coloro che gli fanno notare che forse è omosessuale e, più in generale, chi non la pensa come lui.

La colpa maggiore di Lasermannen, alla fine, è l'ossessione di voler essere a tutti i costi svedese, più svedese di uno svedese. Lo ripeterà in continuazione. In un modo o nell'altro, passaporto a parte, gli verrà sempre negato.

Gellert Tamas costruisce un resoconto secco, tirato, senza fronzoli.

È un'inchiesta da new journalism, narrativa quanto basta per farti dimenticare di essere davanti alla realtà, ma talmente reale da lasciarti a bocca aperta ogni volta.

Linda says

The true story about a boy with German parents, growing up in Sweden, and finally shooting eleven people, of which one died. It began with a little boy being different from the Swedish children, having dark hair and a different name - back then it was Wolfgang Alexander Zaugg - being bullied at the playground and not defended by his mother, who didn't comfort him and used to beat him. This created the first spark that would become John Ausonius.

My review

<http://thereaderdiary.blogspot.se/201...>

Brendagarza says

Tamas, es un periodista sueco, considerado de izquierda, ha escrito varios libros, pero este es por mucho el mas conocido y el que mas se ha vendido.

Tamas, entrevistó a John Ausonius, mejor conocido como "El hombre del laser" quien atento contra varios inmigrantes refugiados en Suecia, por lo que ha sido considerado como uno de los mas grandes asesinos en serie de Suecia.

El libro por un lado nos cuenta la situación política y social de Suecia, básicamente desde la primera guerra mundial hasta principios de los 90's que es cuando se dieron los hechos de El hombre del Laser, no quiero decir con esto que nos cuenta toda la historia, mas bien narra algunos hechos relacionados con la situación de los refugiados, radicalismo político y el racismo en ese país, que lo lleva a la situación política, económica y social de la época en la que se narran los hechos

Por otro lado, nos relata la vida de John Ausonius, desde que nació, cual fue su entorno social, de tal modo que podamos hacernos una idea muy clara de la personalidad de éste.

El libro cuenta hechos, no es que el autor se incline hacia alguna postura, pero si se nota que es critico ante la

política laxa de Suecia hacia el racismo y los actos delictivos contra los inmigrantes o personas de otras razas, también es notoria la crítica que hace hacia el sistema judicial.

Este libro si, habla del asesino, sus motivaciones, lo que piensa en relación a sus hechos delictivos, sus sentimientos con respecto a sus ataques hacia inmigrantes y por supuesto toda la parte psicológica y de comportamiento de Ausonius, pero también trata sobre temas de neonazismo, racismo, política y como se vivía en Suecia en la época de los ataques, a mi modo de ver, nos quiere presentar el panorama completo de la situación social en ese país.

Tengo muchas cosas que opinar de este libro, pero no puedo hacerlo sin revelar cosas importantes de la historia, únicamente puedo decir que es un libro que me impresiono por su tema, porque si, es algo que sucedió a finales de los ochentas, principios de los noventas, pero es un hecho, que el tema de los refugiados, su situación social con respecto a como se les ve y como se les trata sigue siendo un tema muy actual, por lo que los argumentos sociales de un país que acepta refugiados y las razones por las que la sociedad puede llegar a estar en contra de estos estos, son las mismas que en esa época, no siempre se trata solo de racismo, si no de economía también, del miedo a atentados terroristas, a las diferencias culturales y un largo etcétera.

Un libro que personalmente recomiendo mucho, tiene mucha tela para cortar y por supuesto la seriedad con la que se relatan estos hechos resulta en un libro muy interesante.

Eso es por la parte política y social del libro, pero también tenemos lo dicho por Ausonius, su forma de ser, su historial de vida, sus problemas psicológicos, sus argumentos retorcidos, que pueden llegar a dejarte frío de pensar que existe gente así suelta por el mundo.

Reinaldo Lourenço says

Conheci este livro qdo andava a ler os livros de Stieg Larsson m como era caro demorei a compra-lo. Mesmo dp de compra-lo a 50% desc demorei mto tempo a lê-lo. E a espera nao compensou :(é o problema das expectativas mto elevadas :)
M o livro é bastante bom, apenas cortava a parte politica da historia q acaba por ser boring... de resto o lasermannen é uma historia macabra...

Lotje says

Intressanta fakta, även om Sverige.

383 sid (e-bok)

Maria says

Fantastiskt bra och tyvärr skrämmande aktuell, trots att mer än 20 år förflutit sedan dåden.

Alexander Hallberg says

Måste-läsning. Ett fascinerande porträtt av en man och en tid i Sverige då Sverige förändrades och blev av med sin oskuld. Borde läggas på varje hotellrum.

Sabina says

La primera vez que oí hablar del asesino del láser fue en un documental de crímenes imperfectos. Después, en la saga milenium, concretamente en el primer libro se menciona la novela y no he dudado en leerla. Un trabajo periodístico sensacional, me he dado cuenta de como un solo hombre puede hacer tanto daño a un país.

No le pongo las cinco estrellas porque la economía y política de Suecia no me ha importado mucho la verdad.

Jakub says

Zatia? horúci kandidát na absyntovku roka 2018. Kniha od ktorej sa nedá odís?, písaná zaujímavým, dobre skombinovaným štýlom investigatívy a rozprávania, ktoré sú ešte prekladané autentickými vyjadreniami páchate?a (s ktorým sa však ani v jednom momente nedá súciti?)

Kniha síce opisuje udalosti z roku 91-92, ale vlastne aj obdobie, ktoré tomu predchádzalo, ale myslím, že je vysoko aktuálna aj dnes, popisuje vplyv médií na vytváranie celospoločenských nálad, predsudkov, otá?anie faktov tak, aby boli bombastickejšie a naopak zatajovanie skuto?ností, ktoré sa tak povediac nehodia do nimi presadzovaného naratívu- v tomto prípade "ute?enci, (akíko?vek), sú zlí"

Pomerne podrobne sa venuje aj raketovému vzostupu a pomerne rýchlemu pádu politickej strany Nová demokracia, ?o bola švédská populistická strana, ktorá ako svoj jediný bod programu mala boj proti ute?encom, pri?om strana skon?ila na to, že verejnosc? nebola ochotná tolerova? ich klamstvá (nie?o dnes pomerne nepredstavite?né), ale okrajom sú tam spomínaní aj Švédski demokrati, vtedy ešte full blown naci-skinheads strana, a dnes jazý?ek na váhach, ktorá má 17,5% - ?iže, nie všetko je tak ideálne ako by sa mohlo zda?.

5/5

Helena Frisk says

Denna bok var RIKTIGT BRA!!!

Ma?gosia ?abuda says

Bardzo aktualna ksi??ka daj?ca szersze zrozumienie bie??cych problemów w Europie.

